

Vivaci interventi alla conferenza della CGIL

Le donne portano nell'economia forti spinte rinnovatrici

Oggi il discorso di Novella

Gli interventi di alcune operai operanti, con i quali è aperto il dibattito sulla situazione e le comunicazioni presentate alla Conferenza delle lavoratrici, hanno dato una riunione un tono di vitalità e di impegno sorprendente: nella sala del teatro sono le nuove leve femminili della classe operaia hanno una rappresentanza e si distingue per maturità e freschezza. Il tono autoritario dato ai propri interventi da alcuni dirigenti, l'invio a nuove aperture nella democrazia del sindacato su cui ha insistito particolarmente il compagno Schenone, hanno trovato un'eco sensibile fra i partecipanti alla Conferenza.

I lavori sono ripresi ieri mattina con la terza comunicazione in programma, quella della compagna Luciana Bergamini sulle condizioni di lavoro nel pubblico impiego. L'avvenire delle lavoratrici nel pubblico impiego è letto alla profondità che assegna la riforma a cui si sta lavorando. Il decentramento regionale, insieme all'eliminazione dei servizi, dovrebbe consentire un miglioramento qualitativo del lavoro, con effetti sugli orari di lavoro, le classiche, la retribuzione. Oltre a rimuovere ogni ostacolo alla assunzione di responsabilità di ogni grado.

L'argomento dei servizi sociali, oggetto della comunicazione della compagna Guadagni, è stato ripreso ampiamente da Neva Cerrino. L'artratezza dei servizi civili finisce negativamente sulla delle famiglie. Chi vuole conservare la donna alle tareas domestiche, mentre i figli e il costume spingono nella direzione contraria, come risultato di fare delle spalle della donna (e indirettamente di tutta la famiglia) un peso insopportabile di disagi e preoccupazioni. Il problema dei servizi - dalla scuola materna alle lavanderie, ai servizi alimentari - va dunque affrontato come un elemento della struttura economica da modificare, destinando (attraverso la spesa pubblica) tutti i mezzi necessari.

Un'eco diretta di questi temi si è ritrovata nell'intervento delle operai, Ernesta Bertola, della CI Olivetti di Arezzo, ha parlato con calore e naturalezza aderenza alla realtà della situazione di fabbrica. Alla Olivetti il 50 per cento del salario è variabile, viene spesso distribuito in base a «meriti» che, spesso, non vengono riconosciuti alle donne. Il rapporto salario uomo-donna ha fatto buoni esseri in avanti ma il padrone sostiene ancora che «la donna costa di più» a causa degli impegni derivanti dalla maternità. Ma i figli non sono destinati alla società, la fabbrica? E' dunque necessario indurre le imprese a sostenere direttamente i costi sociali, gli asili d'infanzia, ad esempio, devono essere aperti a tutte le madri.

Su questo terreno non si sa con battaglie sporadiche ed entusiastiche. Occorre un'azione continua, di contrattazione e di studio, attraverso la quale conquistare, «estendere e rendere decisivo il potere del sindacato nella fabbrica». Questo è il tema centrale dell'intervento di Rinaldo Schembach, che è partito, appunto, dalla constatazione di uno squilibrio sensibilissimo fra i diritti al sindacato e forze disponibili per contrastare i segni del padronato.

Per passare dall'azione sporadica (settoriale, localistica) a una presenza permanente del sindacato nei luoghi di lavoro occorre rivendicare i contenuti della politica sindacale. Sotto questo punto di vista la politica della parità uomo-donna è superiore rispetto a una realtà fatta di fatti nuovi, derivanti dallo sviluppo delle tecniche produttive e dall'espansione economica. Già i lavoratori del Mezzogiorno non lontani più ai salari «come il Nord», ma al salario in base al rendimento e i metallurgici hanno fatto un passo decisivo con un obiettivo qualitativo, il potere sindacale nella fabbrica. Così le donne non possono contentarsi solo di «lire» ma pongono, sul luogo di lavoro,

Dalla segreteria della CGIL

Risposta sulla programmazione

Urge definire gli obiettivi - Auspicabile un costruttivo dialogo

La segreteria della Confederazione generale italiana del lavoro - informa una nota - ha preso in esame la nota ispirata dal ministero del Bilancio in risposta al proprio comunicato. La CGIL, col suo comunicato, ha voluto riaffermare la partecipazione piena e responsabile della sua organizzazione e delle masse lavoratrici che essa rappresenta, all'elaborazione di una programmazione democratica; le preoccupazioni espresse non sono punto la CGIL e disposta e desiderosa di giungere a chiarimenti più aperti.

Per quanto riguarda la forma dei rilievi espressi dalla CGIL attraverso il suo comunicato pubblico, è possibile che nei motivi che l'han ispirata, e particolarmente circa il funzionamento della commissione vi siano equivoci da chiarire; su questo punto la CGIL è disposta e desiderosa di giungere a chiarimenti più aperti.

La CGIL - conclude il comunicato - giudica positivamente ogni iniziativa tendente a stabilire un dialogo costruttivo sui problemi di fondo degli obiettivi e della strumentazione della programmazione, e ritiene che esso debba sempre più impegnare direttamente le masse lavoratrici.

La CGIL - conclude il comunicato - giudica positivamente ogni iniziativa tendente a stabilire un dialogo costruttivo sui problemi di fondo degli obiettivi e della strumentazione della programmazione, e ritiene che esso debba sempre più impegnare direttamente le masse lavoratrici.

La CGIL - conclude il comunicato - giudica positivamente ogni iniziativa tendente a stabilire un dialogo costruttivo sui problemi di fondo degli obiettivi e della strumentazione della programmazione, e ritiene che esso debba sempre più impegnare direttamente le masse lavoratrici.

La CGIL - conclude il comunicato - giudica positivamente ogni iniziativa tendente a stabilire un dialogo costruttivo sui problemi di fondo degli obiettivi e della strumentazione della programmazione, e ritiene che esso debba sempre più impegnare direttamente le masse lavoratrici.

Esperti URSS in viaggio di studio



E' ripartita ieri dall'aeroporto di Fiumicino una delegazione di esperti sovietici nel settore della lavorazione delle pelli. La delegazione ha compiuto un viaggio di studio in Italia.

Nelle miniere e nelle nuove fabbriche

AVELLINO. 10. I centri abitati del bacino minerario di Altavilla e Tufo, fin dalle prime ore dell'alba sono stati paralizzati dallo sciopero generale proclamato dalla CGIL e dalla Cisl a sostegno della dura lotta che i 400 minatori conducono da 10 giorni per un aumento del 12 per cento dei loro salari. Le due fascie hanno alzato le saracinesche.

Vasti scioperi nell'Avellinese

Metallurgici Fase risolutiva nelle trattative con l'Intersind

La relazione di Trentin al CC della Fiom

Dal nostro inviato LIVORNO, 10. Nelle aziende a partecipazione statale la vertenza contrattuale dei metallurgici è giunta al momento più delicato e difficile, certo determinante. «Siamo nella fase risolutiva - ha annunciato il segretario responsabile della Fiom-Cgil, Bruno Trentin, al convegno nazionale dei metallurgici IRI-ENI, aperti oggi - per cui è più che mai necessaria la quotidiana vigilanza dei lavoratori affinché il sindacato possa in qualsiasi istante chiamarli ad intervenire».

Dopo una serie di riunioni durante le quali i sindacati avevano respinto le offerte delle aziende a partecipazione statale, e queste a loro volta avevano respinto le rivendicazioni, la rottura imminente e l'inevitabile ricorso alla lotta hanno fatto mutare posizione all'Intersind. Così come in altre occasioni, le aziende IRI hanno percepito il acuitarsi della insoddisfazione operaia (che ieri colpiva tutti i sindacati) ed hanno effettuato un sia pur lieve arretramento di una gamma operata, quando la settimana scorsa, quando la Intersind e l'ASAP avevano accettato l'account salariale del 10 per cento già sottoscritto dalla Confindustria.

Leri dunque, dopo una tormentosa seduta, le aziende a partecipazione statale hanno fatto nuove offerte. Esse accolgono: diritti di negoziazione sui premi, parziale funzionamento del sindacato nella fabbrica e - sempre parzialmente - scatti di anzianità, parità retributiva per i giovani, orari ridotti, indennità di anzianità, aumenti salariali. Bruno Trentin ha affermato che la Fiom reputa insoddisfaccianti le nuove offerte, ma riconosce che esse consentono alla trattativa di proseguire onde giungere a risultati soddisfacenti per i quali, come sempre,

Domani sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. Lunedi prossimo alle ore 6 entreranno in sciopero i lavoratori del porto di Genova, addetti al settore sbarco e imbarco delle merci e quello dei guardanti.

Conferenza regionale a Sassari L'agricoltura della Sardegna è dissestata

SASSARI 10. Nel salotto dei congressi dell'Artigianato si è aperta con una conferenza regionale dell'agricoltura. La sala era gremita dei ducento delegati eletti nelle conferenze agrarie comunali e di zona svoltesi in un centinaio di paesi sardi. Tra gli intervenuti, il segretario regionale del PSI Carlo Sanna, il segretario economico della CGIL, compagna Gerolamo Scuderi, il segretario regionale dell'Unione Contadini, compagna Giovanni Lay, il compagno Gaetano Di Martino, in rappresentanza dell'Alleanza contadina, numerosi deputati e consiglieri regionali comunisti e socialisti, un gruppo di osservatori democristiani e della «Bononiana».

La conferenza ha avuto rilievo notevole perchè si colloca in un momento particolarmente difficile per l'agricoltura e per l'intera economia sarda. Nelle campagne è in atto una crisi gravissima. Soprattutto nelle campagne, s'avverte il distacco tra Sardegna e settentrione e tra la Sardegna e lo stesso Mezzogiorno. Gli ultimi dati sui redditi elaborati dal prof. Tacchiari, confermano che la Sardegna ha registrato un aumento di appena il 6,2 per cento, contro un incremento del 12 per cento del Mezzogiorno ed un aumento medio nazionale dell'8,2 per cento.

Metallurgici Fase risolutiva nelle trattative con l'Intersind

La relazione di Trentin al CC della Fiom

Dal nostro inviato LIVORNO, 10. Nelle aziende a partecipazione statale la vertenza contrattuale dei metallurgici è giunta al momento più delicato e difficile, certo determinante.

Dopo una serie di riunioni durante le quali i sindacati avevano respinto le offerte delle aziende a partecipazione statale, e queste a loro volta avevano respinto le rivendicazioni, la rottura imminente e l'inevitabile ricorso alla lotta hanno fatto mutare posizione all'Intersind.

La CGIL - conclude il comunicato - giudica positivamente ogni iniziativa tendente a stabilire un dialogo costruttivo sui problemi di fondo degli obiettivi e della strumentazione della programmazione, e ritiene che esso debba sempre più impegnare direttamente le masse lavoratrici.

Leri dunque, dopo una tormentosa seduta, le aziende a partecipazione statale hanno fatto nuove offerte. Esse accolgono: diritti di negoziazione sui premi, parziale funzionamento del sindacato nella fabbrica e - sempre parzialmente - scatti di anzianità, parità retributiva per i giovani, orari ridotti, indennità di anzianità, aumenti salariali.

Conferenza regionale a Sassari L'agricoltura della Sardegna è dissestata

SASSARI 10. Nel salotto dei congressi dell'Artigianato si è aperta con una conferenza regionale dell'agricoltura. La sala era gremita dei ducento delegati eletti nelle conferenze agrarie comunali e di zona svoltesi in un centinaio di paesi sardi.

La conferenza ha avuto rilievo notevole perchè si colloca in un momento particolarmente difficile per l'agricoltura e per l'intera economia sarda. Nelle campagne è in atto una crisi gravissima. Soprattutto nelle campagne, s'avverte il distacco tra Sardegna e settentrione e tra la Sardegna e lo stesso Mezzogiorno.

La conferenza ha avuto rilievo notevole perchè si colloca in un momento particolarmente difficile per l'agricoltura e per l'intera economia sarda. Nelle campagne è in atto una crisi gravissima.

sindacali in breve

Telefonici: trattative contratto

La quarta sessione di trattative per il contratto dei telefonici si è conclusa con l'acquisizione di miglioramenti e modifiche agli articoli riguardanti le ferie, il trattamento in caso di malattia, il personale supplente, i permessi, i giorni festivi, il trattamento in caso di richiamo alle armi e le indennità varie. Problema di rilievo, risolto, è quello riguardante la revisione del trattamento dei dipendenti dei PTP gestiti dalle società telefoniche, attraverso l'eliminazione dello scarto del 20% che essi avevano rispetto ai minimi contrattuali. Realizzato è anche il rinvio della durata biennale del contratto. La trattativa entrerà nella fase particolarmente impegnativa con la prossima riunione fissata per mercoledì prossimo. I sindacati definiranno la propria linea di condotta, tenendo conto della volontà della categoria di conquistare - se necessario con la lotta - un contratto più avanzato.

Abbigliamento: sciopero pelletterie

Uno sciopero di 48 ore per i giorni 21 e 22 novembre è stato proclamato dai sindacati dei lavoratori del settore pelletterie (lavorazione del cuoio, escluse le scarpe). L'astensione dal lavoro è stata decisa per appoggiare la richiesta di una rapida definizione del nuovo contratto di lavoro.

Consorzi Agrari: agitazione del personale

Il sindacato autonomo del personale dei Consorzi agrari ha annunciato l'inizio dell'agitazione per ottenere un netto miglioramento del contratto che interessa 10.000 lavoratori.

Braccianti: moduli indennità disoccupazione

In numerose provincie non sono ancora pervenuti agli uffici di collocamento i moduli per il sussidio di disoccupazione ai braccianti agricoli. In merito la presidenza dell'INCA è intervenuta presso il ministero del Lavoro ricevendo assicurazione che comunque il ritardo non dovrà costituire motivo di perdita del sussidio per quei lavoratori che non avranno potuto presentare la domanda entro il 30 novembre. I patroni INCA assisteranno i braccianti nella compilazione e presentazione delle domande.

Salariati fissi: trattative contratto

Il contratto dei salariati fissi - 200.000 lavoratori - continua ad essere discusso tra i sindacati e i rappresentanti degli agrari. Sono state fissate alcune norme riguardanti la tredicesima mensilità, la misura del salario secondo le classi di età (100% dai 18 anni in poi, 87% dai 16 ai 18 anni, 67% dai 14 ai 16 anni). I sindacati hanno chiesto la riduzione dell'orario di lavoro; in particolare la Federbraccianti e la UIL-terra hanno chiesto di stanziano l'orario di lavoro dal carico di bestiame. Le trattative riprenderanno a fine novembre.

C.I.: successi della CGIL

Al Biscottificio Baracchini di La Spezia la lista della CGIL per l'elezione della Commissione interna ha avuto 107 voti, la Cisl 10. Le elezioni per la C.I. dell'azienda autonoma servizi pubblici di Livorno ha dato i seguenti risultati: quattro dei cinque seggi sono stati assegnati alla CGIL, il quinto alla Cisl.

NUOVI ABBONAMENTI alla stampa sovietica

PER L'ANNO 1963. Il V/O «Mezhunarodnaia Kniga» (Mosca, Smolenskaia-Sennaia 32/34) continua gli abbonamenti ai giornali e periodici sovietici per l'anno 1963. Gli abbonamenti si possono effettuare presso le seguenti librerie italiane:

- ROMA: Libreria Rinascita, Via Botteghe Oscure, 2; Biblioteca Humanitas, Via Oslavia, 14.
- MILANO: Libreria Del Popolo, Piazza XXV Aprile, 8; Libreria Internazionale di Milano, Via Manzoni, 40.
- TORINO: Libreria Lattes, Via Garibaldi, 3; Libreria Internazionale Treves M. De Stefano, Via S. Teresa, 6.
- BOLOGNA: Libreria Parolini, Via Ugo Bassi, 14.
- GENOVA: Italia-URSS, Via Edilio Raizzo, 1-6.
- FIRENZE: Libreria Internazionale Seiber, Via Tornabuoni, 70-r.
- NAPOLI: Libreria Internazionale Treves di Leo Lupi, Via Roma, 249-250.

Abbonatevi a "L'UNIONE SOVIETICA," Rivista mensile illustrata di vita moderna della società sovietica. Si stampa nelle lingue russa, francese, inglese, tedesca, spagnola. NUOVO FORMATO 340 x 260. E alla Settimana Illustrata 24 PAGINE, PREZZO L. 1.500 ANNUE. ESCE TUTTE LE DOMENICHE.

Le librerie sopra elencate hanno a loro disposizione un notevole quantitativo di libri sovietici di scienze pure, scienze applicate, medicina, belle arti, vocabolari, ecc. Dietro richiesta dei clienti, esse compiono altresì le ordinazioni per tutti i libri sovietici inclusi nei cataloghi del V/O «Mezhunarodnaia Kniga». I cataloghi e le informazioni sui libri sovietici possono essere richiesti presso le stesse librerie.

Aumentato lo scambio italo-cecoslovacco

Gli scambi tra l'Italia e la Cecoslovacchia aumentano del 20 per cento. Questo è il risultato della firma delle nuove liste annesse all'accordo commerciale, avvenuto ieri alla Farnesina. Per la Cecoslovacchia ha firmato il direttore generale del ministero del commercio estero, Vladimir Babacek, per l'Italia il ministro plenipotenziario Giovanni Luciani. La Cecoslovacchia esporterà verso l'Italia prodotti agricoli, la Cecoslovacchia esporterà verso l'Italia prodotti agricoli, ceramiche, prodotti meccanici. L'Italia esporterà in Cecoslovacchia oltre ai tradizionali prodotti agricoli, soprattutto fibre tessili artificiali, materie plastiche, prodotti chimici, meccanismi e siderurgici.

Il 13 il Consiglio dell'Alleanza

Il Consiglio nazionale della Alleanza dei contadini è convocato a Roma nei giorni 13 e 14 novembre per discutere il seguente o.d.g.: «L'Alleanza dei contadini per l'unità democratica nelle campagne e per il rinnovamento dell'agricoltura e del Mezzogiorno». Vice-presidente dell'Alleanza, la riunione avrà luogo nel salotto della Lega nazionale delle cooperative - in via Guattani n. 9 - e avrà inizio alle ore 16 di martedì 13 novembre.

Proposte unitarie per gli statali

I rappresentanti delle tre Federazioni nazionali degli statali (CGIL, Cisl, Uil) si sono incontrati con i rappresentanti del ministero della Riforma e della Ragioneria Generale del Democrazia cristiana, le tre organizzazioni hanno presentato ed illustrato la proposta concordata relativa alle misure della integrazione tributiva decorrente dal 1 gennaio 1963. I rappresentanti ministeriali si sono riservati di dare una risposta per la giornata di lunedì prossimo.

Giuseppe Podda